

Per un quadro di Alessandra Giovannoni
Marco Lodoli

Villa Borghese

*Stanno sul bordo, seduti, parlano
di cose che io non so, a voce bassa,
col sole che gli scalda le caviglie
le teste all'ombra come le parole
mentre alle spalle l'acqua è dentro un cerchio:
così perfetta è la vita che manca
al mondo, al chiasso, al grigio, alla paura
così segreta e bella è questa vita
stamattina, nel giardino dei baci
e dei discorsi tanto grandi e leggeri
che quasi sembrano vento e capelli.
Sul bordo stanno i fidanzati, seri
Nel loro nuovo amore che non ride
e non si può distrarre, amore d'oro
da tenere negli occhi aperti e chiusi
tra le dita intrecciate come fiati:
sull'orlo circolare del destino
stanno seduti, e la fontana dice:
ancora, un'altra volta, ancora, ancora
qui dove sento il primo bacio e il niente
e le promesse verdi e quelle mute
e le cose che stanno dentro al niente
come perle nascoste in una mano
qui dove ognuno giura ti amerò
per sempre, sempre ti ricorderò.
Passeggiano le anime nei viali
E spingono qualcosa d'invisibile
Lo tengono per mano, gli sorridono
Mentre più chiaro si fa il verde intorno
E nell'azzurro i pini son più alti
E tutto è immenso eppure tutto è qui
Nei passi che misurano i pensieri
Nell'ordine perfetto delle frasi
che spiegano come sarà la vita
cosa faremo e dove dormiremo
e quanta luce ci sarà in casa
e quanto tempo avremo per sognare.
Nessun dolore ha ingresso nella villa,
nessuno muore all'Aranciera, ai Daini,
alla Valle dei Cani, attorno al lago
o addosso al panorama, qui sul Pincio
nessuno si permette questa offesa:
il verde si fa scuro e poi più giallo*

*cade una foglia senza far rumore
l'amore si consuma a poco a poco
la gioia cresce una malinconia
come ruggine sulla bicicletta:
tutto passa a Villa Borghese, e resta
la stessa vita gira lungo i viali
la stessa foglia casca, e il verde è giallo
e ti amerò per sempre, me ne andrò,
corre la palla e corre il ragazzino
e sempre d'improvviso quella pena
sempre così inattesa, sempre uguale
quel ragazzo con la matita in mano
a seguire la musica dei versi
appare scompare è castano è biondo
e sul bordo del foglio sempre annota
"Importante, per me, per te, per tutti"
e nessuno ricorda più che cosa.
Villa Borghese quasi non esiste
I cancelli difendono una luce
che si fa prato e acqua e innamorati:
luce dipinta, e tutto il resto è il mondo.*